

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Martinotta Martino Luigi

IL SEGRETARIO

F.to Ausiliari Dr. Matteo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

N. ____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 23 APR 2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi e contestualmente viene comunicata ai capigruppo consiliari.

Li 23 APR 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ausiliari Dr. Matteo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Divenuta esecutiva ex art. 134, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 il giorno _____ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

ADDI' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

ADDI' 23 APR 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

COMUNE DI CORTENO GOLGI

Provincia di BRESCIA

Codice Ente 10313 COPIA

DELIBERAZIONE N. 23

Soggetta invio ai Capigruppo consiliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 a carattere provvisorio - Approvazione.

L'anno DuemilaTREDICI addì **Trenta** del mese di **Marzo** alle ore **12.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

MARTINOTTA Martino Luigi	Sindaco
SALVADORI Guido Giacomo	Assessore
MARNIGA Luigi	Assessore
LIPPI Giuseppino	Assessore
GALLI Giacomo	Assessore

	Presenti	Assenti
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
Totali	5	//

Partecipa il Segretario comunale **AUSILIARI Dott. Matteo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARTINOTTA Martino Luigi**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA N. 23 del 30 marzo 2013

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 a carattere provvisorio
- Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

con legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

l'articolo 1, comma 7, della predetta legge impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione;

tale articolo, nel medesimo comma, secondo periodo, prevede che negli enti locali tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione

il responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico per l'approvazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

PRESO ATTO che con Decreto del Sindaco n. 1611, in data 20 marzo 2013, si è formalizzata l'individuazione del Segretario comunale, Dott. Ausiliari Matteo, quale responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Corteno Golgi (BS);

CONSIDERATO che solo per l'anno 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione della disciplina, il termine è stato posticipato al 31 marzo ai sensi dell'art. 1, comma 34 bis, del D.L. 179/2012 così come modificato dalla legge di conversione 221/2012;

VISTO, però, l'articolo 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012 che prescrive intese assunte in sede di Conferenza unificata al fine di definire gli adempimenti ed i relativi termini ai quali gli enti locali debbono fare riferimento per una piena e sollecita attuazione delle disposizioni della predetta legge, con particolare riguardo *"alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata ed al dipartimento della funzione pubblica"*;

CONSIDERATO che, ad oggi, tale intese non sono state ancora definite;

CONSIDERATO, inoltre, che sempre ai sensi della predetta legge, quanto all'iter procedurale, il Piano triennale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale appositamente istituito, e successivamente sottoposto all'approvazione della CIVIT in

qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione) al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

PRESO ATTO che, ad oggi, sono state adottate solamente le linee di indirizzo del Comitato interministeriale mentre il Piano Nazionale Anticorruzione non è stato predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e quindi, tantomeno, approvato dalla CIVIT;

RILEVATO anche che l'ANCI, con sua nota in data 21 marzo 2013, suggerisce comunque alle amministrazioni in via prudenziale, nelle more dell'adozione delle predette intese, di avviare il lavoro per la definizione delle *Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione*, ciò al fine di dare comunque una piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge 190 del 2012, anche in considerazione del rilevante apparato sanzionatorio, previsto dalla stessa legge, che comunque ricade in capo al responsabile della prevenzione nel caso si verificasse un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato (art. 1, commi 12, 13 e 14);

VISTO tutto quanto premesso sopra e **RITENUTO OPPORTUNO**, vista l'importanza e la delicatezza della materia, provvedere comunque alla stesura ed alla successiva approvazione di un piano di prevenzione della corruzione a carattere provvisorio in attesa degli atti fondamentali presupposti, citati in precedenza, al fine di una piena e sollecita attuazione delle disposizioni della predetta legge;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, a carattere provvisorio, che il Segretario comunale, Dott. Ausiliari Matteo, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Corteno Golgi (BS) propone in via cautelare, per quanto premesso sopra, al presente organo politico e che risponde alle esigenze previste dall'art. 1, comma 9, della legge n. 190 del 2012;

PRESO ATTO che tale Piano assume carattere provvisorio, per quanto premesso, e che sarà oggetto di successive modifiche ed integrazioni al fine di conformarlo alle future previsioni/prescrizioni dei documenti presupposti fondamentali sopramenzionati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati rilasciati i pareri, che vengono allegati all'originale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili dei servizi;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 che ha carattere provvisorio;

di dichiarare, con separata ed unanime votazione espressa nei modi di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.